

IL CASO POLITICO Accuse al sindaco sugli scontri: «Ha fatto lo struzzo». Tensioni nella maggioranza

Il Pedro si prende palazzo Moroni

Conferenza stampa degli esponenti del centro sociale dentro il municipio: non era mai accaduto

L'ESORDIO

Il centro sociale Pedro ieri mattina ha oltrepassato la porta di palazzo Moroni ed ha tenuto una conferenza stampa, non era mai accaduto. I "pedrini" hanno parlato dei disordini di lunedì sera attaccando Giordani: «Si nasconde come gli struzzi». E scoppia la polemica, con malumori nella stessa maggioranza.

LE REAZIONI

Per l'ex assessore Maurizio Saia, passato al centrosinistra allargato di Giordani, «un brutto inizio, una aberrazione della logica». L'ex sindaco e parlamentare di Fi Giustina Destro si dice «stupita e meravigliata», mentre parla di «richiesta inopportuna» Silvia Giralucci,

della lista Lorenzoni sindaco. Opposizione all'attacco.

Morbiato alle pagine II e III

IL CASO politico

Silenzio, parla il "Pedro"

Luisa Morbiato

A 30 anni dalla sua nascita, il centro sociale Pedro ha varcato la soglia di Palazzo Moroni per una conferenza stampa. Non era mai accaduto. L'occasione, riportare la versione dei no global su quanto accaduto nelle piazze cittadine lunedì sera.

È stato il consigliere di maggioranza, lista "Coalizione Civica", che sosteneva l'attuale vicesindaco Lorenzoni, Roberto Marinello, a chiedere l'utilizzo della sala gruppi di palazzo Moroni. Un fatto che ha subito creato fermento nella stessa maggioranza. Il Pedro, che prende il nome da Pietro Walter Maria Greco, detto appunto Pedro, militante di estrema sinistra ucciso nel 1985, è una presenza costante in città dal dicembre del 1987, quando i militanti occuparono lo stabile di via Ricino e lo intitolarono a Pedro.

Mai però erano arrivati, in

forma ufficiale, in un luogo istituzionale come il Municipio. Un folto gruppo di rappresentanti del Pedro e di altre sigle di antagonisti, come Bios Lab, Razzismo Stop e Adl Cobas, si è accomodato in sala. Tra loro Lisa Giacon, una dei fermati per gli scontri di lunedì scorso nelle piazze del centro storico. I "pedrini" hanno spiegato le loro ragioni, mentre fuori dalla sala gruppi già iniziavano i commenti, sulla situazione creatasi, di maggioranza e opposizione.

Il sindaco Sergio Giordani si è affidato ad una dichiarazione univoca a nome di tutta la giunta: «Nel ritrovato clima di rispetto delle regole non deve stupire il fatto che una sala pubblica venga concessa dagli uffici preposti a chi ha ritenuto di richiederla nei termini previsti. L'attuale amministrazione, in discontinuità con la precedente, che spesso negava spazi per motivi ideologici, intende garantire semplicemen-

te il rispetto delle regole, pluralismo e accessibilità alle sale comunali».

La giunta ha poi ribadito la ferma condanna a qualunque forma ed espressione di violenza e di infrazione delle regole, e la fiducia nell'operato delle forze dell'ordine. «Voler continuare a fomentare polemiche pretestuose e strumentali - chiude la nota - distoglie l'attenzione dalle attività avviate per amministrare la città».

Il vicesindaco Arturo Lorenzoni, eletto anche con i voti che il Pedro ha dato ad alcuni consiglieri, solo mercoledì di-



Peso: 1-17%,2-45%

chiarava di non aver mai incontrato i "pedrini" e di sapere solo che avevano partecipato ad alcune assemblee di Coalizione civica.

Nel pomeriggio è arrivata anche una mozione della maggioranza, che verrà discussa mercoledì prossimo nel consiglio auto convocato dall'opposizione. Si tratta di una ferma condanna dei fatti di lunedì scorso, firmata anche dai consiglieri Daniela Ruffini e Stefano Ferro, presenti al presidio di lunedì, e dallo stesso Marinello che ha chiesto la sala.

Interviene anche il **sindacato**

di polizia Sap. «Non sta a noi fare valutazioni politiche - dice il segretario provinciale Mirco Pesavento - ma che Palazzo Moroni ospiti così allegramente una compagine di un centro sociale, offrendo spazi comunali a chi si è reso protagonista di quelle violenze, ci lascia sbigottiti. Ci chiediamo se in futuro questi fatti faciliteranno ancora di più l'azione di questi personaggi, il cui scopo è sempre quello di attentare alla sicurezza di chi deve garantire l'ordine pubblico. L'auspicio è che i delinquenti di lunedì vengano smascherati».

LA PRIMA VOLTA

Conferenza
stampo
a palazzo Moroni,
i relatori sono
gli esponenti
del centro sociale
È polemica

LA MAGGIORANZA

«No alla violenza, ma
è giusto dare voce a tutti»

SINDACATO DI POLIZIA SAP

«Questo fatto ci lascia sbigottiti,
sono i protagonisti degli scontri»

LE TENSIONI

Nel centrosinistra critiche
per la concessione della sala



Peso: 1-17%,2-45%

DENTRO
La conferenza stampa degli attivisti
del centro sociale Pedro ieri nella
sala gruppi di palazzo Moroni (sotto,
una veduta esterna). È la prima volta
che accade a Padova



Peso: 1-17%,2-45%